

«Dopo il sisma ripartiamo dai giovani»

A pagina 4



PROGETTO LABORATORI, DOPOSCUOLA E TANTO ALTRO

Aiuti ai giovani dopo il sisma

Sono 12 le associazioni in campo nei paesi del cratere

di CHIARA MORINI

AIUTARE i bambini e i ragazzi che vivono nei territori colpiti dal sisma, dando loro nuove opportunità educative per sviluppare il sentimento della resilienza. È questo lo scopo del progetto 'Resiliamoci - Resilienza, mobilitazione e opportunità per crescere insieme', attivo nelle province marchigiane del cratere, che ha da qualche tempo preso vita anche nel Fermano.

Un progetto finanziato dalla fondazione 'Con i bambini', che mette a disposizione 884 mila euro per 24 mesi: dall'estate 2018 al giugno 2020. Il progetto coinvolge 62 su 87 comuni marchigiani inseriti nel cratere.

SONO 38 le realtà, tra associazioni, enti pubblici e istituzioni scolastiche, coordinate dalla cooperativa sociale Opera in partnership con la Cooss Marche cooperativa sociale. Nel Fermano sono 12 le associazioni coinvolte in questo progetto che copre un territorio vasto colpito dal sisma. Con le risorse messe a disposizione, 210mila gli euro destinati al Fermano, si conta di poter risolvere molti problemi.

«Siamo attivi e ci attiveremo per azioni educative, al 90% svolte da educatori - commenta Fabio Alessandrelli, di Opera - il beneficio indiretto sarà anche quello di implementare o mantenere l'occupazione. E al termine dei 24 mesi speriamo di poter collaborare ancora».

LA FASCIA di età cui si rivolge il progetto «va da 0 a 17 anni per aiutare il ragazzo insieme alla propria famiglia, per creare una comunità educante. Abbiamo coinvolto gli ambiti sociali che conoscono le necessità dei territori e questo è stato premiante», spiega Francesca Scocchera di Cooss Marche. Alcune associazioni hanno già iniziato a lavorare, come la Talassaco che potenzierà da febbraio il servizio di doposcuola ad Amandola e Montefortino, come richiesto dalle mamme; o il recupero della sala danza in una biblioteca, a cura de La Fenice; o ancora gli sportelli di ascolto a Servigliano e all'abbazia di San Ruffino ad opera di Famiglia Nuova. «Un progetto partito un po' in sordina - dice Alessandro

Ranieri dell'ambito 19 - ma con il quale contiamo di rafforzare la rete educativa delle fasce più vulnerabili». Preparare il territorio a un processo virtuoso, che si inserisce in un percorso di sostegno delle realtà di volontariato. «Gli effetti sul territorio saranno positivi e spero che lo sarà anche il bilancio finale nel 2020» chiude Simone Bucchi di Csv Marche. E nel progetto, alcuni laboratori sono partiti la scorsa estate, altri partiranno a breve.

DA ZERO A 17 ANNI
L'obiettivo è sviluppare in bambini e ragazzi la resilienza



Peso: 1-3%, 40-32%